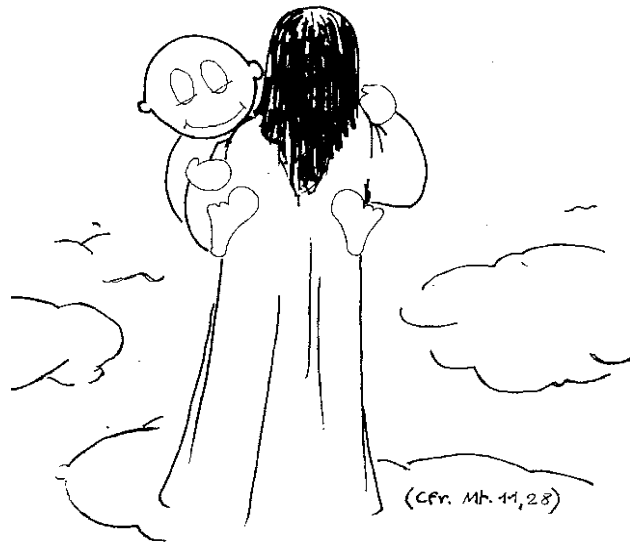


Preghiera finale

SIGNORE GESÙ',  
PERDONACI PER TUTTE LE VOLTE CHE L'EGOISMO  
PREVALE NELLA NOSTRA VITA,  
DIMENTICANDO IL TUO SACRIFICIO,  
CON IL QUALE HAI VERSATO IL TUO SANGUE  
E DONATO TUTTA LA TUA VITA PER LA NOSTRA SALVEZZA.  
AIUTACI AFFINCHÉ SAPPIAMO DIVENTARE  
DONO PER I NOSTRI GENITORI, PER GLI AMICI, PER GLI ALTRI.  
Amen.

Rimanete in me

Rimanete in Me e io in voi,  
perché senza di Me  
non potete far nulla.  
Chi rimane in Me ed in lui  
molto frutto farà! (2 volte)  
  
*Io sono la Vite e voi siete i tralci,  
rimanete in Me!  
Se le mie Parole resteranno in voi  
ciò che chiedete, vi sarà dato!*



**Canto iniziale**

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te di stare insieme a Te,  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te.  
E poi non importa il come, il dove, il se...**

Che Tu splenda sempre  
al centro del mio cuore,  
il significato allora sarai Tu!  
Quello che farò sarà soltanto amore,  
unico sostegno Tu, unica ragione Tu,  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

G- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.

⌚ *Per entrare in preghiera...*

*insieme*

GESÙ, SIAMO QUI INSIEME A TE, PER NON LASCIARTI SOLO.

TI PREGHIAMO, MOSTRACI CON QUANTO AMORE CI AMI, AIUTACI A  
CREDERE SEMPRE PIÙ CHE TU HAI PORTATO LA CROCE AL CALVARIO  
PER SALVARCI DAI NOSTRI PECCATI.

G- Venerdì Santo. Oggi la Chiesa intera ricorda la Passione e la morte di Gesù.

Durante tutta questa Quaresima abbiamo camminato lungo una

strada... adesso essa è arrivata alla sua fine: il Calvario, dove Gesù sarà messo in croce.

Questa mattina vogliamo compiere insieme a Lui l'ultimo pezzetto, il più faticoso, il più doloroso...

Ci aiuterà una storia...

*Ci sediamo e ascoltiamo*

C'era una volta un bellissimo e meraviglioso giardino. Era situato ad ovest del paese, in mezzo al grande regno.

E in questo giardino c'era un bambù. Era il più bello di tutti gli alberi del giardino e il Signore amava questo bambù più di tutte le altre piante. Il bambù sapeva che il Signore lo amava ed era felice.

Un giorno il Signore, molto in pensiero, si avvicinò al suo albero amato e gli disse:

"Caro bambù, ho bisogno di te".

Con grande gioia, ma a bassa voce, il bambù rispose: "O Signore, sono pronto. Fa' di me l'uso che vuoi".

"Bambù - la voce del Signore era seria - per usarti devo abbatte-  
rti".

Il bambù fu spaventato, molto spaventato: "Abbattermi, Signore? Ma sono il più bel albero del tuo giardino! No, per favore, no!

Fa' uso di me per la tua gioia, Signore, ma per favore, non abbat-  
termi".

"Mio caro bambù - disse il Signore e la sua voce era più seria -se non posso abbatte-  
rti, non posso usarti".

Nel giardino ci fu allora un grande silenzio. Il vento non soffiava più, gli uccellini non cantavano più. Lentamente, molto lenta-

mente, il bambù chinò la sua testa meravigliosa poi sussurrò:

"Signore, se non puoi usarmi senza abbattermi, fa' di me quello che vuoi e abbattemi".

"Mio caro bambù - disse di nuovo il Signore - non devo solo ab-  
batte-  
rti, ma anche tagliarti le foglie e i rami. Se non posso ta-  
gliarli, non posso usarti".

Allora il sole si nascose e gli uccellini volarono via. Il bambù tremò e disse appena udibile: "Signore, tagliali!".

"Mio caro bambù, devo farti ancora di più. Devo spaccarti in due e strapparti il cuore. Se non posso farti questo, non posso usarti". Il bambù non poté più parlare. Si chinò fino a terra. Così il Signore del giardino abbatté il bambù, tagliò i rami, levò le foglie, lo spaccò in due e ne levò il cuore. Poi portò il bambù alla fonte di acqua fresca vicino ai suoi campi inariditi. Là, delicatamente, il Signore dispose l'amato bambù a terra: un'estremità del tronco la collegò alla fonte, l'altra la diresse verso il suo campo arido.

Ora l'acqua saltellava sul bambù e scendeva giù per irrigare l'erba e le piante e i fiori di mille colori. Nell'azzurro del cielo il sole sorrise e il bambù, divenuto canale, era molto felice. Poi fu piantato il riso, i giorni passarono, la semente crebbe e il tempo della raccolta venne. Così il meraviglioso bambù divenne realmente una grande benedizione in tutta la sua povertà e umiltà.

*(breve pausa di silenzio)*

*Intervento del don*

***Dal Vangelo secondo Giovanni (15,12-14)***

«Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici»